

Aprire il «cassetto digitale»

Per le imprese accesso online alle informazioni del Registro

ROMA

Con una lettera in arrivo a 3,8 milioni di imprese, confermata dal ministro dello Sviluppo Carlo Calenda e dal presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, parte ufficialmente il «cassetto digitale dell'imprenditore» annunciato qualche mese fa. Oggi il sistema paga nel complesso tra i 50 e i 60 milioni di euro per accedere a documenti del Registro delle imprese. Atti che riguardano l'attività della stessa impresa che li richiede. Un'anomalia da superare approfittando anche del trend dilagante della digitalizzazione.

Il Mise e le Camere di commercio prevedono ora che, gratuitamente, il legale rappresentante o il socio o amministratore possa accedere direttamente via internet a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali della propria azienda. Innanzitutto lo stato delle pratiche presentate presso uno dei 3.500 Sportelli unici per le attività produttive, il fascicolo informatico di impresa, poi visure, atti e bilanci presenti nel Registro e le informazioni relative al pagamento del diritto annuale camerale. Sarà possibile scaricare ricevute e documenti relativi agli adempimenti depositati.

Il progetto, realizzato da Infocamere, è forse anche un modo per spingere la diffusione dello Spid (l'identità digitale), che sarà indispensabile avere per accedere al servizio (in alternativa si potrà usare solo la carta nazionale/regionale dei servizi).

Nei giorni scorsi sono partite con posta elettronica certificata le prime 880 mila lettere di Calenda e Lo Bello. E la prima risposta, secondo i dati Unioncamere, è positiva: a ieri 6 mila imprese hanno attivato il «cassetto digitale» scaricando oltre 8 mila documenti.

La «conversione» delle imprese al digitale sembra ancora un processo farraginoso ma evidentemente qualcosa si sta mettendo in moto. A suo modo lo dimostra anche il picco di accessi registrati dal sito del ministero da quando è stato lanciato l'avviso sul nuovo voucher per la digitalizzazione delle imprese (100 milioni in tutto) per il quale le domande si apriranno il 15 gennaio 2018. Nell'ultima settimana, su 383 mila visualizzazioni di pagina per tutte le sezioni del sito ministeriale, quasi 30 mila hanno riguardato il voucher, atteso dalle imprese dal decreto Destinazione Italia del 2013.